MINUTA

COLLEGIO DEI REVISORI DEL

COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA

Provincia di Catania

COMUNE DI S. M. DI LICODIA
PERVENUTA AL PROTOCOLLO
N° 12774 DEL 10 DIC. 2014
L'ADDETTO

Al Signor Sindaco

Al Presidente del consiglio

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Del Comune di Santa Maria di Licodia

Oggetto: Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio di previsione 2013

Si trasmette in allegato la Relazione di cui in oggetto.

Santa Maria di Licodia, 3 Dicembre 2014

Il Revisore Unico

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tito Antonio Giuffrida-Revisore Unico

Comune di Santa Maria di Licodia
L'organo di Revisione

Verbale n.01/2014 del 03/12/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore

Premesso che con Decreto Ministeriale nr.104372 del 13/10/2014 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale,
ha approvato, con le prescrizioni indicati nell'articolo 3 del Decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Santa Maria di Licodia, deliberata con atto consiliare nr.49 del 18/11/2013, modificata a seguito di richieste istruttorie con atto consiliare nr.17 del 29/04/2014 e con successivo atto consiliare nr.36 del 18/07/2014.

A seguito della suddetta attività istruttoria si riformula il parere sulla ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2013 precisando che la presente relazione sostituisce integralmente le precedenti.

L'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- rilevato che l'Ente ha rispettato le prescrizioni indicate nell'articolo 3 del Decreto di approvazione;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Santa Maria di Licodia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Maria di Licodia li 3 dicembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

GIUFFRIDA TITO ANTONIO

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Tito Antonio, *Revisore unico* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 03/12/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato, con prescrizioni, dal Ministero degli Interni con Decreto Ministeriale nr.104372 del 13/10/2014 allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2011;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 dell'Unione dei Comuni di Nocellara dell'Etna, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il preconsuntivo 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere dal responsabile del servizio finanziario in data 04/10/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 47 del 06/12/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si rappresenta che alla data della Delibera sopra citata, non risultavano elementi che potessero far ritenere la dichiarazione di dissesto.

Gli elementi che hanno indotto il consiglio comunale a dichiarare il dissesto in data 01/03/2013, sono emersi durante la preparazione del Piano di riequilibrio economico finanziario che avrebbe permesso all'Ente, se perfezionato, la possibilità di accedere a fondi Statali. Durante la predisposizione del Piano sono emersi elementi di criticità tali da impedire l'accesso al Fondo evidenziando l'incapacità dell'Ente ad assumere impegni finanziari. Tutto ciò è stato dettagliatamente relazionato dal precedente Organo di Controllo.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	2.732.810,21	*Titolo I:* Spese correnti	4.077.671,38
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.393.944,80	*Titolo II:* Spese in conto capitale	262.078,78
Titolo III: Entrate extratributarie	110.777,33		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	262.078,78		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	7.000.000,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	7.159.860,96
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	3.640.000,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	3.640.000,00
Totale	*15.139.611,12*	*Totale*	15.139.611,12
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2012 presunto**	
Totale complessivo entrate	**15.139.611,12**	***Totale complessivo spese***	**15.139.611,12**

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.499.611,12
spese finali (titoli I e II)	-	4.339.750,16
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	159.860,96

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive o rendiconto 2012 se approvato	Preventivo 2013
Entrate titolo I	708.126,72	1.417.211,46	2.732.810,21
Entrate titolo II	3.063.085,51	2.429.092,78	1.393.944,80
Entrate titolo III	193.272,62	135.643,79	110.777,33
(A) **Totale titoli (I+II+III)**	**3.964.484,85**	**3.981.948,03**	**4.237.532,34**
(B) Spese titolo I	3.697.094,38	3.754.311,46	4.077.671,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	261.980,03	152.125,23	159.860,96
(D) **Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**5.410,44**	**75.511,34**	**0,00**
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**5.410,44**	**75.511,34**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	500.757,75	800.536,01	262.078,78
Entrate titolo V **			
(M) **Totale titoli (IV+V)**	**500.757,75**	**800.536,01**	**262.078,78**
(N) Spese titolo II	376.395,84	614.174,89	262.078,78
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	**124.361,91**	**186.361,12**	**0,00**

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012
Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2012 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)
proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	4.000	**(-50%)**
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

	Entrate	**Spese**
- recupero evasione tributaria	-	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		-
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	78.598	
- altre risorse	97.980,00	
Totale mezzi propri		**176.578**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi trasf.straord.Regione	85.500	
Totale mezzi di terzi		**85.500**
TOTALE RISORSE		**262.078**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**262.078**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

L'Ente, nel 2012, non ha conseguito avanzo di amministrazione.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	3.373.902,64	3.367.802,63
Entrate titolo II	978.770,14	952.270,14
Entrate titolo III	839.000,00	179.500,00
Totale titoli (I+II+III)	**5.191.672,78**	**4.499.572,77**
Spese titolo I	6.255.169,77	4.322.999,24
Rimborso prestiti parte del titolo III *	168.003,01	176.573,53
Differenza di parte corrente (A-B-C)	**-1.231.500,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	**-1.231.500,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	54.211.976,00	30.451.637,50
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V)	**54.211.976,00**	**30.451.637,50**
Spese titolo II	52.980.476,00	30.451.637,50
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	**1.231.500,00**	**0,00**

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione rileva che nella relazione previsionale programmatica non sono stati formulati particolari obiettivi di medio lungo periodo.

Gli obiettivi rilevabili sono quelli di copertura della spesa corrente, il risanamento dell'Ente, attraverso l'alienazione del patrimonio.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 10 luglio dell'anno 2013.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *30* giorni consecutivi dal 10/7/2013

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Si rappresenta che l'Ente versa in stato di dissesto finanziario. Pertanto, si è proceduto alla rimodulazione della pianta organica mediante la mobilità e/o accompagnamento al trattamento pensionistico, di numero quattro unità lavorative.
Nel triennio non sono previsti, allo stato, pensionamenti oltre le quattro unità sopra citate né tanto meno la possibilità di nuove assunzioni.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nella relazione. La mancata indicazione nella relazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e i risultati della verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni devono essere evidenziate nella parte " osservazioni e suggerimenti")
La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.
Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
   - ricognizione delle caratteristiche generali;
   - individuazione degli obiettivi;
   - valutazione delle risorse;
   - scelta delle opzioni;
   - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) per ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
   - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
   - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
   - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
   - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
   - la programmazione del fabbisogno di personale;

h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;

i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	3.754.000,00	
2008	4.107.000,00	
2009	4.152.000,00	4.004.333,33

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	4.004.333,00	15,80	632.684,61
2014	4.004.333,00	15,80	632.684,61
2015	4.004.333,00	15,80	632.684,61

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2013	632.684	365.000	267.684
2014	632.684	365.000	267.684
2015	632.684	365.000	267.684

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	4.238.000	5.192.000	4.500.000
spese correnti prev. impegni	4.078.000	6.255.000	4.323.000
differenza	160000	-1063000	177000
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	160000	-1063000	177000
previsione incassi titolo IV	117.000	54.212.000	30.452.000
previsione pagamenti titolo II	23.000	52.878.000	30.361.000
differenza	94.000	1.334.000	91.000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	94.000	1.334.000	91.000
obiettivo previsto	254.000	271.000	268.000

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	254000	164000
2014	271000	271000
2015	268000	268000

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2013 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 (o se approvato rendiconto 2012) ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive esercizio 2012 o rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.		1.024.000	712.311
I.C.I.	450.000	164.122	0
I.C.I. recupero evasione	211.000		
Imposta comunale sulla pubblicità	15.500	14.773	7.412
Addizionale com.consumo energia elettrica	90.000	29.974	17.723
Addizionale I.R.P.E.F.	35.000	149.438	103.573
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	5.000	0	0
Categoria 1: Imposte	**806.500**	**1.382.307**	**841.019**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	38.000	29.904	30.089
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			746.378
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	**38.000**	**29.904**	**776.467**
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000	5.001	4.099
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Fondo solidarietà comunale			1.110.600
Altri tributi speciali	0	0	625
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	10.000	5.001	1.115.324
Totale entrate tributarie	**854.500**	**1.417.211**	**2.732.810**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 (confermate rispetto all'anno precedente), all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 712.311,00 con una variazione di:
euro +262.311,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
euro -311.689,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 14 del 30/03/2013, ha disposto l'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,8%.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 103.573,00 tenendo conto del *numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.*

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei minori trasferimenti statali e dei trasferimenti compensativi derivanti dal gettito IMU.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti o prev.def.2012	Previsione 2013
Imu	1.024.000,00	712.311,00
fondo sperimentale di riequilibrio	1.331.532,00	
fondo di solidarietà comunale		1.110.601,00
totale	2.355.532,00	1.822.912,00

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha deliberato ed istituito alcuna imposta di scopo.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 746.378,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti euro 959.080,00
- maggiorazione 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili non quantificata dall'Ente. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La differenza tra l'accertamento del 2013 e il costo del servizio (212.702,00) sarà recuperata dall'Ente con emissione di avvisi di accertamento, negli 2014 e 2015.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe , in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

(Il comma 29 dell'art14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in

€ 30.089,*00* tenendo conto dell'aumento delle tariffe.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Si rappresenta che la convenzione con l'Agenzia delle Entrate è stata perfezionata nel corso del 2013 pertanto gli effetti si avranno negli esercizi successivi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	93.885,00	164.122,00		169.324,00	169.324,00
T.A.R.S.U.					
ALTRE	12.878,00	10.812,00	17.200,00	8.600,00	8.600,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno tenendo conto delle decurtazioni per riduzione di spesa.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono stati previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2013	*Spese/costi prev. 2013*	*% di copertura 2013*	*% di copertura 2012*
Trasporto alunni	9.557,00	32.154,00	30%	8
Impianti sportivi	1.429,00	26.918,00	5%	4
Mattatoi pubblici	-	-		
Mense scolastiche	-			
Stabilimenti balneari	-	-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Totale	**10.986**	**59.072**	19%	**23**

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo non ha adottato alcuna delibera in merito. Si precisa comunque che l'Ente è in dissesto e il consiglio ha deliberato le tariffe dei servizi a domanda individuale.

In merito si osserva: Questo organo, già in sede di rendiconto 2012, ha evidenziato il mancato raggiungimento del 36 per cento di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha adeguato le tariffe con delibera C.C. nr.18 del 30/03/2013 ma tale adeguamento è inadeguato al raggiungimento della percentuale di copertura stabilita dalla Legge.

Sanzioni amministrative da codice della strada

In bilancio, i proventi da sanzioni amministrative sono previsti per in € 4.000,00.

La G.M. con atto G.M. n 49 del 19/06/2013, ha deliberato:

previsione di accertamento di euro 10.500,00; il 50% di detta previsione e precisamente euro 5.250,00 è così ripartita:

a) una somma pari ad euro 1.312,50 interventi di sostituzione, ,ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale.

b) 1.312,50 a potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, attraverso l'acquisto di attrezzature in dotazione al corpo di P.M.

c) 2.625,00 per le finalità di cui alla lettera c comma 4 della Legge 285/2002 come modificata dalla Legge 120/2010.

E' evidente che i dati della delibera differiscono dai dati esposti in bilancio. Detta incongruenza è riconducibile al fatto che le previsioni della G.M. sono stati effettuati in corso di esercizio, mentre i dati attuali sono i seguenti:

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Pref.def.2012 o Accertamento 2012	Previsione 2013
5.124,40	3.331,60	4.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012 o impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	2.562,20	1.665.80	2.000,00
Spesa per investimenti	2.562,20	1.665.80	0

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità
(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)
Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.
I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione
Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono stati formulate previsioni per prelievo utili e dividendi.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.
Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Prev.def. 2012 o rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	2.139.210	2.018.332	1.895.453	-6%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	111.874	59.885	50.905	-15%
03 - Prestazioni di servizi	966.913	811.737	1.767.074	118%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.200	4.200		-100%
05 - Trasferimenti	129.879	150.174	58.136	-61%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	197.762	178.337	160.195	-10%
07 - Imposte e tasse	146.684	134.040	131.498	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	572	397.606		-100%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva				#DIV/0!
Totale spese correnti	**3.697.094**	**3.754.311**	**4.063.261**	8,23%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).
Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.895.453,15 riferita a n. 57 dipendenti, pari a € 33.253,56 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno,

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 46,6 %;

Come già detto si precisa che l'Ente è in dissesto finanziario. Di conseguenza è in corso d'opera la rimodulazione della pianta organica che prevede la messa in mobilità e/o accompagnamento al trattamento pensionistico, di numero quattro unità lavorative.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.296.661,42
2012	2.241.972,25
2013	1.895.453,15
2014	1.790.063,99
2015	1.788.463,99

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono cosi' distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012 o prev.def.2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	2.018.332	1.895.453
intervento 03		688
irap	129.540	123.817
altre da specificare		
Totale spese di personale	2.147.872	2.019.958
spese escluse	424.050	270.087
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.723.821	1.749.871
spese correnti	3.754.311	4.077.671
incidenza sulle spese correnti	45,92	42,91

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)
Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.800,00
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali con riferimento al programma approvato dal Consiglio.
L' ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	29.600,00	80%	5.920,00	2.500,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	16.278,00	80%	3.255,60	883,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	3.140,51	50%	1.570,26	688,00
Formazione	2.152,00	50%	1.076,00	470,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	23.895,94	20%	19.116,75	3.675,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

Non sono previsti trasferimenti ad enti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Non sono stati previsti oneri straordinari di gestione.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

Nel bilancio preventivo non è stato iscritto nessun importo a titolo di svalutazione crediti poiché nel 2013 l'Ente è in dissesto; pertanto la gestione dei residui (attivi e passivi) sono di competenza della Commissione straordinaria di liquidazione.
Di conseguenza, l'Ente non ha ritenuto sussistere l'obbligo di accantonare somme al relativo fondo.

Fondo di riserva

Non risultano accantonate somme al Fondo di riserva.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.
L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.
Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;
Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.
In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 262.078,78, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento
Non è previsto indebitamento

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	

Investimenti senza esborsi finanziari
Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	0
alienazioni di beni	0
Trasferimenti Regionali	0
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	0

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

Non è stato previsto acquisto di autovetture.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto acquisto di beni immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	3.964.484
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	*Euro*	237.869,04
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	160.195
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	3,78%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	77.674

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	160.195,00	160.668,64	152.098,11
% su entrate correnti	3,78	3.79	3.58
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che il parametro di riferimento, (entrate correnti) utilizzato per la previsione 2014 e 2015 è il 2011

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 160.195,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	4.013.057	3.681.269	3.419.289	3.150.446	2.990.585	2.822.581
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	331.788	261.980	152.125	159.861	168.004	176.574
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	**3.681.269**	**3.419.289**	**3.267.164**	**2.990.585**	**2.822.581**	**2.646.007**
abitanti al 31/12	7519	7519	7519	7519	7519	7519
debito medio per abitante	489,595558	454,75316	434,52108	397,73706	375,39314	351,909429

Nell'anno 2013 il debito iniziale non coincide con il residuo debito finale al 31/12/2012. Da una analisi della situazione dei mutui contratti dall'Ente, è emerso tale divergenza che è stata eliminata nel su esposto prospetto.

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si evince che l'andamento del debito registra una flessione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	203.482	190.517	161.546	169.120	160.978	152.407
quota capitale	331.788	261.980	152.125	159.861	168.003	178.574
totale fine anno	**535.270**	**452.497**	**313.671**	**328.981**	**328.981**	**330.981**

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	4.237.532
Anticipazione di cassa	*Euro*	991.121
Percentuale	*23,39%*	

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI
L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte " osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).*

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi)*;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	1.895.453	1.790.064	-5,56	1.788.464	-0,09
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	50.905	61.200	20,22	61.200	
03 - Prestazioni di servizi	1.767.074	1.880.122	6,40	1.876.622	-0,19
04 - Utilizzo di beni di terzi			#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	58.136	109.300	88,01	109.300	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	160.195	160.669	0,30	152.098	-5,33
07 - Imposte e tasse	131.498	128.891	-1,98	123.891	-3,88
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.411	2.114.923	14.575,75	201.424	-90,48
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		10.000	#DIV/0!	10.000	
Totale spese correnti	**4.077.672**	**6.255.169**	**53,40**	**4.322.999**	**-30,89**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsionne 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	97.980	1.381.500	150.000	1.629.480
Trasferimenti c/capitale Stato		260.000		260.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	85.500	52.370.474	30.101.638	82.557.612
Trasferimenti da altri soggetti	78.598	200.002	200.000	478.600
Totale	***262.078***	***54.211.976***	***30.451.638***	**84.925.692**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	***7.000.000***	***7.000.000***	***7.000.000***	***21.000.000***
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	**7.262.078**	**61.211.976**	**37.451.638**	**105.925.692**

Il dato indicato in "finanziamenti a breve termine" pari ad euro 7.000.000 afferisce alla massima anticipazione di tesoreria prevista, la cui utilizzazione ascende a non più di 1.000.000 di euro (*dalla delibera di GM 98/2012, l'utilizzo della anticipazione è stabilito in euro 991.121,22).*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile
L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri
In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

e, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Tito Giuffrida